

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991 n.10, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e s.m.i.;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art.1 della l.r. n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002/2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato sulla GURS n. 31 del 13.07.2007;

VISTE le note dell'Assessore alla Presidenza nn. 78/spcs e 90/scps, rispettivamente del 2 novembre 2007 e del 30 novembre 2007, aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione";

VISTO il regolamento attuativo dell'art.11, comma 3 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012 n. 52;

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 228 del 27 gennaio 2016;

VISTO il D.P.Reg n. 472/AREA 1/S.G. del 4 novembre 2015 con il quale il dott. Maurizio Croce, è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e Ambiente;

VISTA la L.R. 1/3/2017 n. 4, "Esercizio provvisorio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2017 sino al 31 Marzo 2017";

VISTO il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n.19 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, approvato con D.P.Reg. 14 giugno 2016 n. 12;

CONSIDERATO che con D.P.Reg. n. 300/2013/7503/gab. del 9 dicembre 2013, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 138/2013, è stato riattivato l'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente, denominato Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico (Se.Pi.Co.S.) fino all'insediamento dell'O.I.V., e che con D.P.Reg. n. 300/2016/808/gab. del 26 febbraio 2016 è stato nominato il Collegio del Se.Pi.Co.S.;

VISTA la direttiva prot. n. 3/SEPICOS del 31 ottobre 2016 con la quale il Presidente della Regione ha formulato gli "Indirizzi per la programmazione strategica e per la

formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2017";

VISTO il D.A. n. 45/Gab./13 del 20.02.2017 con cui l'Assessore del Territorio e dell'Ambiente ha emanato la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017;

VISTE le schede A e B di programmazione delle attività, trasmesse dal Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica Salvatore Giglione, con nota prot. n. 4283 del 10 marzo 2017;

CONSIDERATO che nelle suddette schede alcuni degli obiettivi operativi individuati nella Direttiva Assessoriale ed assegnati al Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica, pur se coincidenti nelle attività, sono stati riportati in forma diversa e riscritti in maniera più dettagliata.

DECRETA

Art. 1) Sono parzialmente modificati, nelle tabelle allegate alla Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017, gli obiettivi operativi assegnati al Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica, secondo il nuovo Allegato "A", parte integrante del presente decreto.

Art. 2) Il presente decreto non modifica la decorrenza dei termini di attuazione della Direttiva del 2017.

Art. 3) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21. e s.m.i.

Palermo, lì 20 MARZO 2017

FIRMATO
L'ASSESSORE REGIONALE
(Maurizio Croce)

DIRETTIVA GENERALE PER L’ATTIVITA’ AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L’ANNO 2017

1. DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

I destinatari della presente Direttiva sono i Dirigenti Generali

- del Dipartimento regionale dell’Ambiente;
- del Dipartimento regionale dell’Urbanistica;
- del Comando Corpo Forestale;

e il Direttore Generale dell’ A.R.P.A. Sicilia (Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente).

2. FINALITA’ DELLA DIRETTIVA

La Direttiva Generale annuale sull’azione amministrativa e la gestione dell’Assessore ha un ruolo essenziale nell’assicurare il raccordo, nel rispetto dei diversi ambiti, tra indirizzo politico ed attività amministrativa in tutte le sue articolazioni.

La Direttiva in argomento copre l’arco temporale 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 e ha lo scopo di tradurre in un piano dettagliato gli obiettivi strategici di cui alla Direttiva emanata dal Presidente della Regione in data 31 ottobre 2016, Rep. 3/Se.Pi.Co.S., recante “Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2017” e alla nota prot. 19307/Gab. recante Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Siciliana (PRA) – Deliberazione della Giunta Regionale n. 333 del 18 ottobre 2016 – Adempimenti.

La stessa costituisce, pertanto, il documento attraverso il quale si definiscono, sulla scorta delle priorità politiche e degli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi che i Dirigenti Generali dovranno raggiungere entro l’anno in corso.

Gli obiettivi sono stati definiti anche in base alle proposte effettuate dai Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali dell’Ambiente, dell’Urbanistica, del Comando Corpo Forestale e del Direttore Generale dell’ A.R.P.A.

a) Priorità politiche ed obiettivi strategici dell’azione amministrativa.

La Direttiva del Presidente della Regione del 31 ottobre 2016., Rep. 3/spcs, in coerenza con le priorità politiche del Programma di Governo della XVI legislatura, con il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 2017-2019, con l’**Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2017.**

Disposizioni finanziarie - LEGGE 29 dicembre 2016, n. 28, nonché in continuità con quanto realizzato nell'anno precedente, definisce, nel quadro tematico delle priorità politico-strategiche, gli obiettivi di carattere strategico generale che ciascun ramo d'Amministrazione è chiamato a realizzare nell'anno 2017, contribuendo ad assicurare l'unità di indirizzo politico e amministrativo del Governo.

Per una completa definizione dell'orizzonte strategico dell'anno 2017, l'Assessore ha tradotto le priorità strategiche di seguito esposte in obiettivi operativi e piani di azione, secondo una logica condivisa con la dirigenza apicale.

Ad ogni obiettivo operativo verrà associato uno o più indicatori di prestazione che esplicitino in modo chiaro ed univoco come misurare il valore obiettivo assegnato, attraverso singole azioni che rappresentino un piano coerente delle fasi di realizzazione dell'obiettivo stesso.

Si ribadisce, tuttavia che, anche se alcuni degli obiettivi operativi potrebbero essere assimilabili ad attività istituzionali, le azioni che sono state individuate per la loro realizzazione assumono carattere di straordinarietà rispetto a queste ultime.

Rivestono carattere di considerevole importanza gli impegni che il Governo Regionale si è assunto, sia a livello nazionale che comunitario, sull'attuazione del **Patto per il Sud** e sugli adempimenti relativi al **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**.

Il perseguimento degli obiettivi di cui alla presente direttiva sarà sottoposto a monitoraggio in itinere e finale dei risultati. In particolare, l'Ufficio di Gabinetto verificherà il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti Generali e, qualora si verificassero motivi ostativi al loro perseguimento e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte dei Dirigenti Generali, potrà condividere la rimodulazione degli obiettivi, escludendo, tuttavia, che ciò venga proposto in prossimità della fine dell'anno.

Area Strategica A

Buona Amministrazione e rafforzamento capacità istituzionale.

Priorità politico- strategica A1

MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI, RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL' EFFICIENZA AMMINISTRATIVA.

Rimane una priorità politica la riorganizzazione delle risorse e la valorizzazione delle competenze operando, in funzione della semplificazione amministrativa e dell'accelerazione dei procedimenti, attraverso la dematerializzazione e l'uniformità' delle procedure informatiche.

In tale ambito strategico sono state individuate tutte le iniziative volte a promuovere la digitalizzazione dei procedimenti e il miglioramento dell'interoperabilità dei sistemi informativi regionali, l'aggiornamento delle piattaforme informatiche esistenti, come ad esempio l'implementazione del sistema GeKo per la valutazione del comparto non dirigenziale ai fini della valorizzazione del merito, il rafforzamento delle competenze del personale attraverso la formazione continua e la riqualificazione specie nell'ambito della programmazione comunitaria e la puntuale rilevazione dello stato del contenzioso e tutti i comportamenti organizzativi funzionali al rafforzamento delle attività processuali a tutela degli interessi della Regione.

Priorità politico- strategica A2

SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA TRASPARENZA, SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PIENA ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA INERENTE IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.

L'intera azione amministrativa deve essere costantemente orientata verso lo sviluppo di una Cultura della Trasparenza, dei valori della Legalità, dell'Integrità e del Servizio alla Collettività e il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità" ne rappresenta uno strumento indispensabile. Deve essere diffusa, tra tutto il personale, l'applicazione delle "Buone Pratiche" e l'identificazione della tempistica per le procedure di interlocuzione con i cittadini.

Area Strategica		
A - Buona amministrazione e rafforzamento capacità istituzionale		
Priorità politica A1		
Modernizzazione dei servizi, riorganizzazione funzionale, semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa.		
Obiettivi Strategici	Obiettivi Operativi	Strutture individuate
A1.1 – Crescente digitalizzazione dei procedimenti e miglioramento della interoperabilità dei sistemi informativi regionali ed aggiornamento delle piattaforme informatiche esistenti, anche ai fini dell'implementazione del controllo di gestione.	Implementazione della digitalizzazione della P.A. con speciale riguardo alla rilevanza delle varie attività amministrative e di interesse urbanistico e forestale del Dipartimento sul web.	DRU DRCCF
	Trasparenza dell'azione amministrativa regionale e rispetto dei termini procedurali in un'ottica di miglioramento della funzionalità dell'azione amministrativa.	DRU
	Implementazione della informatizzazione dell'Agenzia con speciale riguardo alla rilevanza delle varie attività amministrative e tecniche.	ARPA
A1.3 – Rafforzamento delle competenze del personale dell'amministrazione regionale, attraverso la formazione continua e la riqualificazione, specie nell'ambito della programmazione comunitaria.	Definizione delle procedure di mobilità secondo le autorizzazioni impartite dal Dipartimento dell'Ambiente	ARPA
A1.4 – Ottimizzazione della gestione del contenzioso	Rispetto dei termini di risposta alle Avvocature Distrettuali dello Stato e rilevazione dello stato del contenzioso.	DRU ARPA
	Attività di informazione a favore delle Avvocature Distrettuali dello Stato della R.S. circa le iniziative giudiziarie e gli eventuali esiti dei contenziosi, a carico degli Uffici centrali e periferici del Comando, incoati presso i Tribunali dell'Isola. Ciò allo scopo di rendere edotte le quattro Distrettuali della Regione Siciliana quale ausilio volto ad ottimizzare l'attività difensiva delle stesse	DRCCF
Riorganizzazione funzionale	Proposta di adeguamento della normativa che soprintende al funzionamento di Arpa alla luce della L. 132/2016.	ARPA
	Proposta di riorganizzazione della struttura agenziale in attuazione della Legge 132/2016 (Istituzione del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente)	ARPA

Priorità politica A2		
Sviluppo della cultura della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente il contrasto alla criminalità organizzata.		
A2.1 – Perseguimento dell'equilibrio ottimale tra delegificazione e semplificazione per il miglioramento della qualità della regolazione e per la razionalizzazione della normativa di settore attraverso l'elaborazione di Testi Unici aggiornati.	Completamento della razionalizzazione della normativa di interesse urbanistico attraverso Testi Unici aggiornati, con particolare riferimento alla l.r. n. 16/2016.	DRU
A2.2 - Piena attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione con la piena diffusione, fra tutto il personale, delle "Buone Pratiche" ed identificazione della tempistica per tutte le procedure di interlocuzione con i cittadini in un'ottica di accountability.	Piena attuazione del P.T.P.C. 2017-2019, finalizzata allo sviluppo della cultura della trasparenza ed all'applicazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata.	DRA DRU DRCCF ARPA
	Individuazione dei servizi prestati dal Comando Corpo Forestale e redazione della "Carta dei servizi e degli standard di qualità dei servizi offerti al pubblico" (Art. 32, c.1, d.lgs. n.33/2013 come modificato dall'art. 28 del d.lgs. n.97/2016)	DRCCF

Area Strategica B
Ottimizzazione delle risorse finanziarie e contenimento della spesa.

Priorità politico- strategica B1

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA ED IMPLEMENTAZIONE DELLE ENTRATE.

In tale ambito strategico dovrà essere riqualificata la spesa pubblica regionale attraverso il puntuale impiego delle risorse stanziata a valere sui fondi comunitari e nazionali e attraverso il controllo ed il riordino degli enti vigilati, finalizzato all'implementazione delle entrate tramite l'applicazione di provvedimenti già emessi o da individuare.

Priorità politico- strategica - B2

CORRETTO E PUNTUALE IMPIEGO DELLE RISORSE STANZIATE A VALERE SUI FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI.

Si sottolinea il carattere di massima priorità rivestito dal perseguimento di un efficace e pieno utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione ed in particolare dei fondi strutturali dell'Unione Europea, in quanto ciò è strumentale al riequilibrio dello sviluppo economico territoriale, in ragione del conseguente impatto sulla produttività e sulla crescita dell'occupazione.

Con nota prot. 24309 del 30.12.2016 il Presidente della Regione dispone alla data del 31.03.2017 le operazioni di chiusura del PO FESR 2007/2013 quale priorità assoluta ed indiscussa del Governo della Regione.

Da quest'anno, inoltre, dovrà essere attuato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), finalizzato al miglioramento dei sistemi di gestione ed attuazione in relazione alle prescrizioni del Regolamento 1303/2013.

Priorità politico- strategica - B3

RAZIONALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI COMUNITARI PER LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE.

Un'oculata strategia di ottimizzazione delle risorse impone, infine, di mettere in atto tutte le attività per migliorare la qualità e la gestione della Programmazione Comunitaria 2014-2020. Occorre, altresì, una organizzazione ordinata e sistematica degli archivi dei progetti che hanno ottenuto finanziamenti nel corso della programmazione.

Area Strategica		
B – Ottimizzazione delle risorse finanziarie e contenimento della spesa		
Priorità politica		
B1 - Ottimizzazione delle risorse finanziarie, riqualificazione della spesa pubblica ed implementazione delle entrate.		
Obiettivi Strategici	Obiettivi Operativi	Strutture individuate
B1.1 - Crescente riqualificazione della spesa pubblica regionale attraverso il controllo ed il riordino degli enti vigilati e delle società partecipate.	Approvazione e verifica dell'attuazione delle proposte presentate dagli Enti gestori in ottemperanza al D.A. 508 del 20.10.2015	DRA
B1.2 – Implementazione delle attività di accertamento / incremento e valorizzazione degli asset materiali ed immateriali della Regione.	Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica regionale per gli acquisti di beni e servizi ed implementazione di accertamento entrate.	DRU
B2 – Corretto e puntuale impiego delle risorse stanziato a valere sui fondi comunitari nazionali.		
B2.1 – Pieno utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione, dalla programmazione comunitaria e nazionale e dagli strumenti di contrattazione programmata, ed attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) finalizzato al miglioramento dei sistemi di gestione ed attuazione in relazione alle prescrizioni del Regolamento 1303/2013.	Attuazione delle direttive PRA.	DRA
PO FESR Sicilia 2007 – 2013 . Chiusura del Programma e pieno assorbimento delle risorse. Atto di indirizzo.	PO FESR 2007/2013 – operazioni di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/13 con il raggiungimento dell'obiettivo di spesa prefissato, come da Presidenziale del 30/12/2016 nota prot. 0024309. e relativa certificazione della spesa a tutto il 31/03/2017. L'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa dovrà essere motivato con un rapporto puntuale sulle criticità/irregolarità riscontrate per ogni singola operazione di ciascuna linea di intervento e le motivazioni che hanno reso la spesa non ammissibile e dunque non certificabile. Completamento certificazioni di tutte le risorse destinate al Dip. Urbanistica, dalla programmazione comunitaria e nazionale e dagli strumenti di contrattazione in concomitanza con la chiusura del PO FESR Sicilia 2007 – 2013	DRA DRU
P.S.R. Sicilia 2007–2013	Monitoraggio e controllo adempimenti relativi alla definizione dell'iter procedurale dei progetti finanziati secondo le procedure previste nel P.S.R. Sicilia 2007–2013.	DRCCF

<p>B3 – Razionalizzazione e miglioramento della qualità della programmazione dei fondi comunitari per la promozione di politiche di sviluppo e di coesione.</p>		
<p>B3.1 – Ottimizzazione delle attività connesse alla Programmazione Comunitaria 2014-2020 e concentrazione degli obiettivi strategici nel quadro dello sviluppo della Politica di Coesione e della Governance multilivello.</p>	<p>Programmazione Comunitaria 2014/2020 – predisposizione e adozione degli atti di avvio dell’attuazione delle singole azioni, assi 5 e 6 del programma, in capo al CdR Ambiente, secondo i tempi e le modalità della programmazione attuativa 2016 – 2018 e adempimenti relativi all’archiviazione dei progetti comunitari finanziati dal P.O. 2014/2020 come da Vademecum Beneficiari Sicilia, e da Regolamenti comunitari vigenti.</p>	<p>DRA ARPA</p>

Area Strategica G

Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e salvaguardia della biodiversità.

Priorità politico- strategica G1

TUTELA DELL' AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA' E PROMOZIONE DELLE AREE AD ALTA NATURALITA' IN UN'OTTICA DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO SOSTENIBILE.

La tutela dell'Ambiente deve passare oltre che attraverso l'implementazione delle misure già adottate in ambito di politica regionale delle aree protette, attraverso lo sviluppo di una innovativa pianificazione e gestione delle aree naturali protette ed azioni di sostegno allo sviluppo socio economico delle aree naturalistiche.

Area Strategica		
G – Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e salvaguardia della Biodiversità		
Priorità politica G1		
Tutela dell' Ambiente e della biodiversità e promozione delle aree ad alta naturalità in un'ottica di sviluppo socio – economico sostenibile		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Strutture individuate
G1.1 – Sviluppo di un'innovativa pianificazione e gestione delle aree naturali protette ed azioni di sostegno allo sviluppo socio economico delle aree naturalistiche.	Chiusura, entro il 31/03/2017, della procedura di approvazione dei piani di gestione con le misure di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) terrestri e definizione delle misure di conservazione dei siti terrestri e marini della Rete Natura 2000 siciliana, per la designazione quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con decreto del Ministero dell' Ambiente.	DRA

Area Strategica H
Riqualificazione del territorio, reti infrastrutturali e mobilità sostenibile.

Priorità politico- strategica H3

STRATEGIE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO PER UNA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN UNA LOGICA DI PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE SECONDO I PRINCIPI DI SUSSIDIARIETA' E SOSTENIBILITA'.

Risulta necessario continuare nel percorso intrapreso di accelerazione ed ottimizzazione delle procedure di valutazione ambientale e similari, al fine di rendere gli stessi degli agevoli strumenti operativi.

In tale ambito strategico si collocano ancora le disposizioni dettate dalla Legge 17 marzo 2016 n. 3 che, con l'art. 11, stabilisce l'istituzione del Fondo di progettazione per gli Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Costituisce obiettivo rilevante la definizione di una graduatoria di progetti ammissibili. La stessa legge impone, inoltre, una governance più efficiente ed economica del demanio marittimo e fluviale: con l'art. 40 affida la gestione dei beni demaniali ai Comuni, con l'art. 41 determina la Valorizzazione e utilizzazione ai fini economici dei beni immobili del demanio marittimo regionale tramite concessione e con l'art. 43 stabilisce la Determinazione dei diritti fissi in materia di demanio idrico fluviale. Sulla base di tali articoli di legge sono già stati individuati gli obiettivi operativi dell'anno passato, che dovranno essere perfezionati e portati a compimento entro la fine dell'anno in corso.

Priorità' politico- strategica H4

PIANIFICAZIONE INTEGRATA E PREVENZIONE NEL SETTORE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, SISMICO, VULCANICO, INDUSTRIALE E AMBIENTALE.

Una concreta politica di riqualificazione territoriale deve tener conto della mitigazione dei fattori di rischio relativamente alla protezione del suolo dai dissesti idrogeologici e dall'erosione cui è soggetta la Sicilia, attraverso una sistematica attività di prevenzione a tutti i livelli, secondo procedure aggiornate rivolte all'adozione di soluzioni tecniche standardizzate.

In questo contesto appare non più procrastinabile la definizione di cartografie sulla propensione al dissesto, da redigere sulla base del progetto pilota già avviato in accordo con l'Università di Palermo e da avviare eventualmente tramite protocolli d'intesa con altre Università.

Area Strategica		
H – Riqualificazione del territorio, reti infrastrutturali e mobilità sostenibile.		
Priorità politica H3		
Strategie per il governo del territorio per una pianificazione territoriale in una logica di partecipazione e concertazione secondo i principi di sussidiarietà e sostenibilità		
Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Strutture individuate
H3.1 - Promozione di una politica sostenibile di pianificazione e progettazione urbanistica alla luce delle nuove disposizioni in materia di VAS.	Pianificazione territoriale, con particolare riferimento ai Piani Territoriali di cui alle ll.rr. n. 9/1986 e n. 48/1991, alla luce delle nuove disposizioni in materia di VAS e maggiore incisività nella lotta all'abusivismo edilizio	DRU
Adempimenti discendenti dalla Legge 17 marzo 2016 n. 3	Attuazione del Fondo di Progettazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico	DRA
	Approvazione di tutti i PUDM adottati e presentati dai Comuni all'ARTA.	DRA
	Ridelimitazione degli ambiti portuali	DRA

Priorità politica H4		
H4 - Pianificazione integrata e prevenzione del settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale ed ambientale		
H4.1 - Adozione e/o aggiornamento dei Piani di prevenzione dei rischi ambientali, idrogeologici e di manutenzione straordinaria degli alvei fluviali, erosione costiera, desertificazione, incendio, sismici e vulcanici.	Avvio delle procedure per la redazione delle carte di propensione al dissesto: idrogeologico, idraulico e di erosione costiera a valere sulla disponibilità dei fondi PAC nuove azioni. Individuazione delle Nuove Norme tecniche di attuazione del PAI.	DRA
	Attuazione degli interventi connessi alla realizzazione della Rete regionale di qualità dell'aria .	DRA ARPA
	Predisposizione di opportuna pianificazione per le aree ad elevato rischio ambientale (Piani di azione a breve termine ex D. Lgs. 155/2010 e Piani di ispezione per gli impianti a rischio di incidente rilevante).	DRA
	Proposta di aggiornamento del vigente Piano A.I.B.	DRCCF

3. MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio sull'andamento dell'attività si realizza attraverso la verifica periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, e la rendicontazione dei risultati raggiunti, sia durante che alla fine dell'anno, rivestono un'importanza fondamentale.

Per tale motivo è necessaria la piena operatività del controllo di gestione, in quanto strumento determinante nella complessiva gestione della performance, utilizzando la piattaforma informatica di supporto GeKO, concepita per mettere in raccordo i vari livelli amministrativi con la pianificazione ed il controllo strategico e così contribuendo all'attuazione di una costante attività di monitoraggio.

L'eventuale rilevazione di significativi scostamenti in itinere, nonché eventuali proposte di azioni correttive, dovranno essere tempestivamente comunicate all'Assessore ed all'O.I.V.

Analogamente, il verificarsi di motivi ostativi al pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione (dettagliatamente motivata), dovranno essere sottoposti alla condivisione dell'Assessore. Non sono ammesse rimodulazioni oltre il mese di settembre 2017.

Il Dirigente Generale presenta, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, una relazione sull'attività svolta nell'anno con riferimento agli obiettivi operativi e ai programmi di azione indicati nelle schede A e B allegate alla presente direttiva, al fine della verifica finale.

4. PIANO STRATEGICO

Dagli ambiti strategici evidenziati precedentemente, di concerto con i Dirigenti apicali, sono stati individuati gli obiettivi operativi ed elaborati i piani di azione per ciascuna struttura dipartimentale e per l'ARPA. I piani di azione, schematizzati nelle schede analitiche "A" e "B", consentono di visualizzare e misurare il perseguimento degli obiettivi operativi assegnati, tramite indicatori e valori tangibili, misurabili e percepibili dalla collettività nei tempi prefissati.

Il Piano di Azione dipartimentale sarà successivamente declinato dai dirigenti apicali alle strutture dirigenziali dei vari dipartimenti e dell'ARPA, realizzando il Piano di Lavoro 2016.

Il piano di lavoro individuerà, per ciascuno degli obiettivi operativi, le modalità attuative, i tempi, i procedimenti e i percorsi di realizzazione che si intendono adottare, nonché i risultati attesi da parte dei singoli dipartimenti.

Agli obiettivi operativi andranno eventualmente aggiunti gli obiettivi cosiddetti "istituzionali" che ciascun Dirigente Generale potrà assegnare ai dirigenti responsabili delle strutture.

In allegato sono riportate le schede che rappresentano i Piani di Azione di ciascun dipartimento e dell'ARPA: la scheda "A" rappresenta il quadro riassuntivo degli obiettivi assegnati ad inizio esercizio al Dirigente Generale; le schede "B" rappresentano, una per ogni obiettivo operativo, le schede di dettaglio delle azioni da attivare e dei prodotti da realizzare.

Le schede “A” e “B” sono indispensabili per la valutazione finale dei risultati conseguiti da ciascun Dirigente Generale.

Sarà cura dei Dirigenti Generali avviare le procedure necessarie per la definizione e/o integrazione dei piani di lavoro 2016 dei singoli dirigenti previa negoziazione degli obiettivi operativi.

5. SISTEMA DI VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati conseguiti dai Dirigenti Generali sarà effettuata utilizzando i criteri di valutazione indicati nella Direttiva Presidenziale “Criteri generali di valutazione della dirigenza regionale” n.90 del 19.12.2007.

Il presente provvedimento sarà trasmesso all’Ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Regione – O.I.V. e pubblicato sul sito web dell’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente ai sensi dell’art. 68, comma 4 della l.r. n. 21/2014.

Palermo, lì 20 MARZO 2017

FIRMATO
L’ASSESSORE REGIONALE
(Maurizio Croce)